

Marco Morucci

Elementi di Simbologia Sacra Etrusca

Sono anni che si cerca di datare le mura perimetrali della città di Volsini ma fino ad ora non si è trovata una convergenza di idee su di un unico secolo.

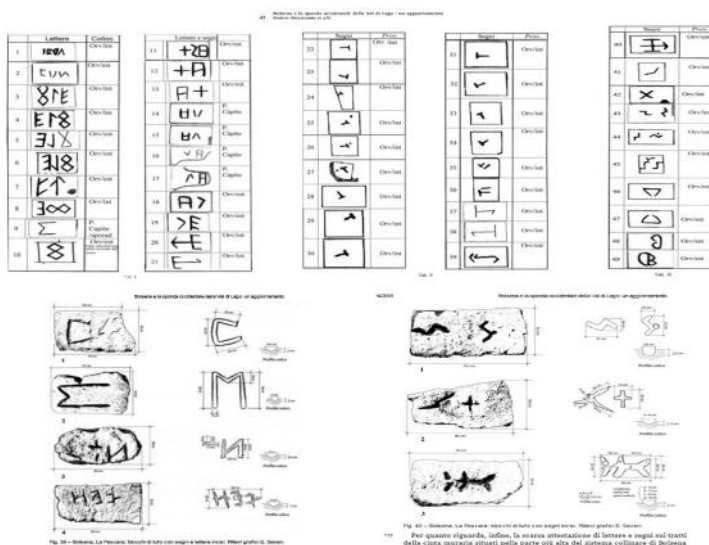
Per dare una risposta sicura a questo quesito ho analizzato le possibili prove presenti nel muro stesso.

Oltre al tipo di costruzione con blocchi ad incastro tipicamente etrusco ed alle misure stesse dei grossi parallelepipedi, di due dimensioni ricorrenti (1,00 × 0,60 × 0,60 m e 0,80 × 0,50 × 0,50 m) usati solitamente nel IV secolo a.C. (cinta muraria di Perugia), per saperne qualcosa in più bisognerebbe riuscire a decifrare il significato dei simboli che recano incisi, considerati fino ad ora segni delle cave di estrazione.
























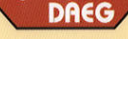
Prima una curiosità, sia il muro sulla via orvietana sia quello di Porta Capite sono stati rinvenuti casualmente dopo l'accadimento di fenomeni naturali, il passaggio di un terremoto nel 1957 per quello in via orvietana, e un movimento sismico seguito poi due mesi da un'alluvione nel 1960 per Porta Capite.

Da sempre sono convinto che tutti i luoghi sacri sono avvolti da un'energia arcana inalterata nel tempo e questi eventi inspiegabili e i molteplici miracoli avvenuti a Bolsena mi suggeriscono di cercare tra i simboli magici, come asserì Raymond Bloch, l'archeologo francese alla vista dei segni incisi nelle mura.

Dopo un'attenta indagine mi sono accorto, che molte delle incisioni sono identificabili con le rune celtiche, forse è solo un piccolo passo in avanti ma è come se le tessere di un mosaico iniziassero a inserirsi autonomamente al loro posto.



I simboli recensiti sulle mura bolsenesi

1st Aett - Earth Family	2nd Aett - Warrior Family	3rd Aett - Heaven Family
 F FEOH	 H HAGAL	 T TYR
CATTLE WEALTH, Fulfillment, Power, Material Gain, Greed. REV - Disappointments, Loss, Money problems, Arguments.	HAIL LIMITS, Upheavals, Risks, Delays, Shadows. REV - Disruptive Forces, Negative Payoffs.	ARROW WARRIOR, Sacrifice, Intrigue, Courage, Justice. REV - Blocked Energy, Listless, Questionable Motives.
 U UR	 N NYD	 B BEORC
OX STRENGTH, Promotion, Health, Distant Influences. REV - Weak Will, Low Energy, Illness, Missed Opportunities.	NEED PATIENCE, Omens, Stress, Obstacles, Necessity. REV - Wrong Direction, Possessive, Inappropriate.	BIRCH PURITY, Becoming, Birth, Great Mother. REV - Family Problems & Needs, Anxiety, Worry.
 TH THORN	 I IS	 M MECH
GIANT PROTECTION, Counsel, Non-Action, Luck, Warning. REV - Stubborn, Foolhardy, Doesn't Heed Advice, Folly.	ICE STATIC, Energy Loss, Cooling, Separation, Focus, Privacy, Ill Feelings. REV - Breach of Loyalty.	HORSE PROGRESS, Future, Changes, Movement, Trust. REV - Long Journeys, Sudden Change, Timing.
 A AS	 J JERA	 M MAN
GOD WISDOM, Apprentice, Tests, Inspiration, Advice. REV - Trickery, Interference, Dilettante, Deceit, Dissipation.	YEAR HARVEST, Legalities, Reward, Peace, Commitment. REV - Fruition Cannot be Rushed, Seasonal.	HUMAN THE SELF, Modesty, Thought, Altruism, Creative. REV - Selfish, Uninvolved, Victim, Egotism, Alone.
 R RAD	 EO EOH	 L LAGU
WHEEL JOURNEY, Messages, Career, Right Action, Control. REV - Upset in Plans, Delays, Unexpected Travel, Lost.	YEW REBIRTH, Persevere, Quest, Conflict, Success. REV - Stagnation, Undoing, Inactivity, Tensions.	WATER EMOTIONS, Psychic, Feminine, Dreams, Intuition. REV - Escaping, Temptations, Greed, Against Conscience.
 K KEN	 P PEORTH	 N NING
WOOD ENERGY, Positivity, Lust, Rapport, Knowledge. REV - Terminations, Facing Up to Death, Giving Up the Old.	DICE DESTINY, Mystery, Secrets, Sexuality, Initiation. REV - Revealed Secrets, Unexpected Results, Disloyal.	HERO POTENTIAL, Freedom, Conclusion, Consequence. REV - Marking Endings & Beginnings, Milestones.
 G GIFU	 Y ELHAZ	 O ODAL
GIFT PARTNERS, Love, Gifts, Fortune, Divine Union. REV - Problems with roots of an Emotional Nature.	ELK FRIENDSHIP, Optimism, Aspiration, Fortunate, Soul. REV - Used by Others, Wait, Mislead, Vulnerable.	HOME PROPERTY, Heritage, Dwellings, Mountains to Climb. REV - Reckless, Frustration, Legal Problems, Hassled.
 W WYNN	 S SIGEL	 D DAEG
WIND HARMONY, Blessings, Joy, Affection, Desire. REV - Dissatisfaction, Misery, Fear, Impatience, Headstrong.	SUN VICTORY, Clear Vision, Honor, Achievement, Rest, Mostly Positive Rune. REV - Self-Centered.	DAY AMBITION, Light, Breakthrough, Growth, Cosmic Consciousness. REV - Attitude, Radical Change.

Simboli runici

Ma tra i segni incisi sui tufi in alto spiccano anche due nomi *Urzi* e *Fle*, il primo nome sconosciuto agli archeologi, non è altro che uno dei nomi arcaici della dea Nurzia, Nortia o Norzia, mentre il secondo ripetuto più volte, è un gentilizio collegato da G. Colonna a Flere, attestato riconducibile a due magistrati volsiniesi.

La domanda seguente è perché gli etruschi avrebbero dovuto incidere dei simboli sacri in alcune parti del muro, ma soprattutto quando li avrebbero incisi?

Visto che i simboli risultano essere stati incisi tutti con uno strumento a punta triangolare il tutto deve essere riconducibile ad un unico rito esoterico, ma contro chi e perché?

Parte delle risposte si trovano su di una lapide frammentaria rinvenuta a Bolsena e finita in due parti, una nei magazzini del Museo Archeologico di Firenze ed una rimasta in loco murata nella facciata di una abitazione ma grazie ad una ricerca del proff. Maggiani la due parti sono state virtualmente riunite.

La lapide parla di un rito sacro avvenuto in tempi remoti realizzato da ben quattro magistrati, nel quartetto di aruspici uno dei nomi ci riporta all'iscrizione del muro etrusco: Flere.

I nomi di altri due magistrati ci datano il secolo, il primo è Hescnas L., "*Laris Hescanas*" la cui tomba risulta datata fine IV secolo a.C., anche l'altro, La. Havrenie, "*Laris Havrenie*" la cui sepoltura è stata rinvenuta a Vietana anche essa di fine IV secolo a. C. possiamo quindi ipotizzare con largo margine di sicurezza che il muro era già stato edificato nel IV secolo.

Fig. 1. Blocco di Firenze, Museo Archeologico, e blocco di Bolsena, Casa
Cassati.

Fig. 2. Le due iscrizioni unificate.

Si legge:

- 1 Hescnas L. La. Havrenies
- 2 L. Uclnas V. xx Fleres C. [C.]
- 3 netšviser ecn ceakh v[---]
- 4 xxxneal xxx hinthiv [---]

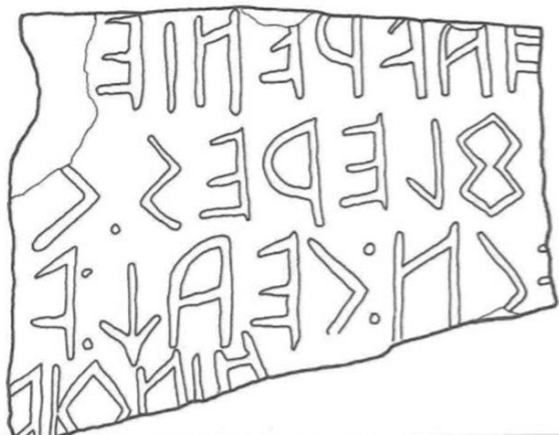


Fig. 2. Le due iscrizioni unificate.

Dato che le necropoli etrusche erano scavate ai bordi delle strade è pacifico pensare che dato che le sepolture dei due magistrati si trovano sulla stessa strada proveniente da Bolsena, anche il tracciato stradale sia datato IV secolo a.C. e che sia bolsenese lo conferma lo studio di Paul Fontaine sulla parola *šuthina* presente su vari corredi tombali perlopiù in bronzo ritrovati nell'area volsiniese, ma quasi assenti in quella orvietana.

Dopo un attento esame la sua mappa che risale al 1995, ci permette di individuare la strada che collegava Orvieto con Bolsena, prova evidente della loro coesistenza.

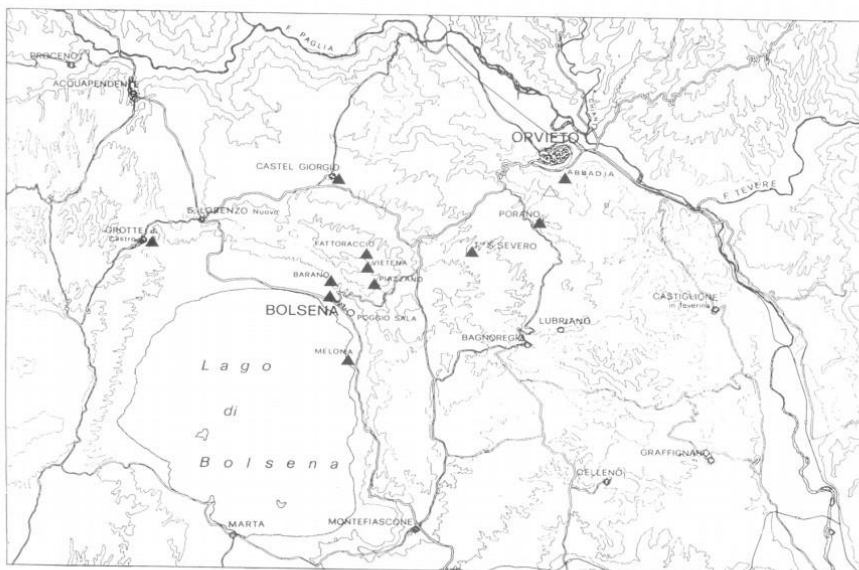


Fig. 1. — Diffusion des inscriptions *súōna* dans le territoire de Volsinies.
(d'après les provenances signalées dans le CIE, III, 2 et les ETT)

Rimane ora un'ultima domanda, perché a fine IV secolo è stato eseguito un rituale così importante da dover richiamare l'azione di quattro aruspici per incidere sulle mura difensive dei simboli apotropaci?

La risposta ci viene data da Tito Livio nel libro *Ab Urbe Condita IX 41*, quando afferma che nel 308 a.C. *Decio, prese poi con la forza alcune roccaforti degli abitanti di Volsinii, distruggendone una parte, per evitare che offrissero rifugio ai nemici. Scorrazzando e devastando in lungo e in largo la zona, seminò un panico tale da portare l'intera gente etrusca a chiedere al console un trattato di pace.*



Le roccaforti di Velsena

Gli etruschi non temevano le legioni romane in generale, ma quei consoli che già avevano attraversato il Sacro Bosco Cimino, tra loro in particolare *Publio Decio Mure* secondo, sacrificatosi poi a Sentino nel 295 a. C., che insieme a Fabio Rulliano, avevano terrorizzato i Tarquiniensi, sconfitto i Sanniti, i Galli, gli Etruschi nel 308 a.C. e gli Umbri coalizzati contro Roma.

Decio Mure era il nome di tre diversi comandanti romani consacrati agli *Dei Manes*, per assicurare la vittoria ai loro eserciti, seguendo il rito della *devotio*, in cui si offriva la propria vita cercando la morte in battaglia, per la salvezza della patria.

Quindi gli Etruschi per cercare di fermare i comandanti romani protetti da Dei infernali dovettero compiere un rito di protezione rimasto inciso sulle mura di Bolsena.



La muraglia Etrusca di Bolsena

Il rito ebbe successo, i romani non riuscirono a sfondare le difese dei volsiniesi, ma ebbero lo stesso la partita vinta dopo un lungo assedio, ma la superstizione li costrinse ad aprire una nuova porta per città ricostruita invece di rischiare di passare per porta Capite dove ancora insiste la maledizione.

Autore: Marco Morucci – marcomorucci60@gmail.com